

Marchetti, il Club ebbe la sua prima sede: un vasto locale interrato in via Wolkenstein che con l'aiuto di vari soci (oltre a Marchetti c'erano Del Sante, Zecchinato, Cerchi, Buratti, Tonin, Gastaldelli, Frizzera, Fedel, Puppini e Luppi ed altri) fu sistemato e reso utilizzabile. L'inconveniente principale, oltre all'incertezza per il futuro dovuta alla mancanza di un contratto di locazione, consisteva nell'assenza di servizi igienici e di finestre comunque, dall'89 all'inizio del 1922 la «sede» assolse egregiamente al suo scopo, anche per l'impegno profuso in quel periodo da Del Sante.

Dall'inizio del 1992 abbiamo una sede che, sebbene in condominio, se lo vogliamo e se sapremo organizzarci, ci può dare tante possibilità diverse.

Per quanto riguarda la parte ricreativa e culturale vorrei ringraziare a nome di tutto il Club i soci Barausse, Fedel, Del Sante, Ottaviani, Puppini, Frizzera, Colletti, Marchetti, Cerchi, Lovino, Pellati, Buratti, Sassani... ho dimenticato qualcuno?

Per i pozzetti di scarico sono stati appaltati i lavori per i due impianti al casello autostradale di Bolzano sud: ora è solo una questione di esecuzione materiale ma «tutte le carte» sono a posto; sono stati inoltre presi contatti con tutte le Amministrazioni comunali dell'Alto Adige e qualcuna sembra ben disposta... di questo il Club deve essere grato soprattutto a Fedel, a Barusse, a Visentheiner, a Kirchlechner e a Burger...

Le norme, dal 1984-86 ad oggi, sono molto cambiate: è stato emanato il Nuovo Codice della Strada con l'art. 185 erede della Legge Fausti (la 336 per la quale si era tanto battuto il COORDINAMENTO CAMPERISTI sostenuto dai soci di molti club fra cui il nostro) e della Legge provinciale del Trentino n. 33 i cui presupposti erano stati evidenziati in una riunione tenutasi nel giugno 1987 presso l'assessorato al Turismo di Trento alla quale erano presenti due funzionari dell'assessorato stesso, Ciolli per il COORDINAMENTO ed io, quale presidente del CAMPER CLUB ALTO ADIGE-SUDTIROL oltre ad

un rappresentante dei costruttori di autocaravan.

La normativa attuale, pur non essendo male, non è perfetta né definitiva: da più parti se ne sollecita la modifica solo che, mentre i vari club di camperisti, ed il COORDINAMENTO in prima fila, la vorrebbero migliorare per dare al camper finalmente quelle libertà (e quei doveri) cui ha diritto, altri, come il «campeggiatore» (= proprietario o gestore di campeggi) Zefferi vorrebbe «migliorarla» nel senso di creare tanti campi di concentrazione, possibilmente a tariffe «remunerative», nei quali infilare obbligatoriamente tutti i camperisti d'Europa.

Il COORDINAMENTO CAMPERISTI per essere messo in condizioni di portare avanti queste idee e per poterci tenere informati sugli sviluppi, ha *bisogno del sostegno anche finanziario* di ognuno di noi, ragion per cui mi sento di caldeggiare la proposta (che non è partita da me e della quale si è parlato anche nell'ultimo Consiglio Direttivo) di ridurre a sole L. 20.000 la quota associativa al nostro Club per tutti quei soci che verseranno *contestualmente* anche la quota di L. 30.000 per il COORDINA-

MENTO CAMPERISTI entro lunedì 7 marzo: potrebbe essere il modo con cui il nostro Club riconosce quanto è stato fatto da pochi volenterosi con tanta passione pregandoli di continuare su questa strada.

Dopo aver ricordato il passato proviamo a dare un'occhiata al futuro, almeno per quanto ci è possibile: io non ho nessuna intenzione di scomparire ma vorrei dedicarmi ad alcuni soltanto dei settori che ho curato fino ad ora, anche per cercare di curarli meglio: è perfettamente inutile che io perda tempo per cercare di organizzare, ad esempio, una gita sulla neve quando a me la neve da fastidio per averne dovuta calpestare tanta, troppa, durante la mia esistenza... c'è chi può fare molto meglio di me con molto minore sforzo. Ogni socio potrebbe chiedersi: «Cosa posso fare per il Club nel settore che mi è più congeniale?». Basterebbe a questo punto che ognuno organizzasse una «cosa» ogni dieci anni per avere dieci manifestazioni ineccepibili ogni anno ed il Club più invidiato ed efficiente del mondo.

Grazie

*Il Presidente uscente
Iginio Larcher*

Carissimi Soci,

non intendo tediare con i soliti discorsi pomposi (che peraltro non so assolutamente fare) ma desidero soltanto esprimere il mio ringraziamento a tutti voi ed al Consiglio Direttivo per la fiducia accordata nell'eleggermi presidente di questo splendido Club.

Naturalmente questa gioia non riesce a distrarmi dal difficile compito che mi aspetta dovendo gestire l'impegnativa eredità tramandata da Iginio Larcher che con la sua presidenza esemplare ci ha viziati un po' tutti abituandoci, con estrema disponibilità, a risolvere i numerosi e non semplici problemi, rapidamente ed in modo impeccabile, quasi estraendo da un cilindro magico le soluzioni migliori per ogni questione (speriamo che questo cilindro esista realmente e che me lo presti ogni tanto).

Consiglio di quanto sia difficile fare meglio che in passato, posso solamente impegnarmi a dare continuità a quanto è stato costruito in questi anni cercando inoltre di migliorare quegli aspetti che, per mille motivi, sono stati un po' trascurati in precedenza ed in particolare la funzione ricreativa del Club che, dal referendum effettuato in occasione di una precedente assemblea, è risultata interessante per buona parte dei Soci.

Naturalmente, per concretizzare questi intenti conto molto sulla fattiva collaborazione promessami da Iginio e su quella dei singoli componenti il Consiglio Direttivo (quest'anno pare siano molto agguerriti!) e dei numerosi Soci che desidero ringraziare fin d'ora per il loro impegno e per la loro disponibilità.

*Eugenio Sassani
Il Presidente*